

## **UN'ESPERIENZA DI VALUTAZIONE**

Istituto Comprensivo di Filottrano

Classe 2<sup>^</sup> C - Scuola secondaria di primo grado "G. C. Beltrami"

Macerata, 25 febbraio 2014

Teresa Magnaterra

[teresa.magnaterra@gmail.com](mailto:teresa.magnaterra@gmail.com)

### **PERCHÉ UN'ESPERIENZA?**

La valutazione non è il momento finale di un percorso

La valutazione affianca ed insegue ogni momento dell'azione in classe  
La valutazione non è solo appannaggio degli insegnanti: anche gli alunni e le famiglie valutano continuamente.

### **IL VOTO: COSÌ FACILE, COSÌ DIFFICILE**

I voti valutano una prestazione e non la persona, ma questo non è sempre facile da capire e da spiegare.

Creano aspettative che, se deluse, conducono a demotivazione e poca

consapevolezza: "Avrò sicuramente preso 4!"... cioè: "non prendo quattro perché non ho studiato e non mi sono impegnato", ma: "Sono un tipo da quattro".

### **NOI INSEGNANTI CHE COSA VALUTIAMO DI SOLITO?**

- la produzione scolastica
- la persona
- l'impegno e la partecipazione
- i progressi
- il contesto di vita

Ma la scuola che cosa mette in luce di un alunno?

### **LE FACCE DELLA VALUTAZIONE - DALLE INDICAZIONI NAZIONALI**

- Responsabilità del docente
- Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari
- La valutazione deve essere comunicata e trasparente
- La valutazione è autovalutazione
- C'è un sistema nazionale di valutazione che misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti.
- La valutazione è una competenza che gli alunni devono raggiungere:
  - valutazione del rischio nei giochi di movimento;
  - valutazione della pertinenza degli argomenti a sostegno di una tesi;
  - autovalutazione e consapevolezza di come si impara;
  - valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali;
  - valutare le informazioni e i dati di un problema;
  - valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano musicale

## **QUALI SOLUZIONI DIDATTICHE?**

- senza sottrarsi alla responsabilità di valutare, che fa parte della nostra professione
- tenendo conto che la valutazione ha tante facce

E' possibile provare strumenti di valutazione differenti che possono completarsi. L' e-portfolio può aiutarci a sviluppare una valutazione più rappresentativa dell'esperienza scolastica

## **QUALE OPPORTUNITÀ OFFRE L'E-PORTFOLIO?**

- E' una scatola vuota, ma si può riempire
- Non si presenta come un registro, ma come un ambiente molto familiare per gli alunni
- E' fatto di parole e di immagini, può contenere anche suoni e video
- E' un serbatoio al quale attingere per ragionare su dove siamo e su dove vogliamo andare
- E' un magazzino dove depositare il proprio lavoro per vedere quanto progredisce il gruppo e quanto progredisce ognuno
- E' un luogo della memoria che tiene traccia di un percorso e contribuisce a costruire l'identità di ciascuno
  
- La valutazione a cui conduce l'e-portfolio è un "giudizio motivato" ricco di tutte le implicazioni insite in ogni espressione umana.
- La valutazione a cui conduce l'e-portfolio è "complessa" perché può tenere compresenti tanti elementi diversi.
- La valutazione a cui punta l'e-portfolio è "auto-valutazione" intesa come consapevolezza del percorso compiuto e dei risultati ottenuti.

## **COME STIAMO LAVORANDO**

Abbiamo iniziato lo scorso anno scolastico con una serie di incontri di formazione condotti dalla Prof.ssa Giannandrea

Abbiamo esplorato dapprima noi insegnanti l'uso dello strumento da adottare con gli alunni

## **E-PORTFOLIO MAHARA**

- La possibilità di avere il monitoraggio dell'Università di Macerata conferisce all'esperienza un valore aggiunto
- La presenza di un ente esterno alla scuola assume non solo e non tanto una funzione di controllo, quanto quella di interlocutore interessato ed interessante che avvalora il lavoro didattico quotidiano.

La prima attività svolta durante lo scorso anno è stata quella spontanea di conoscenza dell'ambiente; abbiamo cioè chiesto agli alunni di esplorare il luogo dove si trovavano. La tendenza emersa è stata quella del continuo scambio di messaggi per i motivi più svariati, anche legati alla scuola.

Gli alunni hanno usato l'ambiente dell'e-portfolio mettendo in atto modalità analoghe a quelle che usano di solito quando si connettono ad Internet (vedi Facebook), ma con una differenza importante...

La seconda attività svolta durante lo scorso anno scolastico è stata chiesta esplicitamente dai docenti: gli alunni dovevano produrre una view intitolata: "La mia prima media"

Gli alunni dovevano inserire immagini e testo; il suggerimento (molto apprezzato) è stato quello di usare gli *emoticon*.

Il bilancio dello scorso anno scolastico è stato molto positivo perché l'attività di esplorazione degli alunni non si è mai fermata nemmeno durante l'estate. Era stato suggerito loro di costruire un'altra view parlando dei loro interessi personali e moltissimi di loro hanno colto l'invito e l'hanno coltivato.

L'inizio del corrente anno scolastico ha richiesto un ridimensionamento dei progetti: i fondi previsti per la classe 2.0 non sono mai arrivati!

Si è imposto però nella classe un problema così reale e così delicato che richiede, per essere trattato, una presa di distanza dal problema stesso: la gestione del rapporto con i professori ed i compagni.

L'e-portfolio è sembrato allora uno strumento adeguato per reificare discussioni, analisi e valutazioni.

I passaggi del lavoro sono i seguenti:

- forum di discussione
- analisi, discussione e sintesi del forum in classe
- elaborazione di una sintesi personale
- costruzione di una rubrica di valutazione
- strutturazione di una view che connetta le questioni emerse ed i risultati individuali e collettivi raggiunti